

TORNATA DELL' 8 MARZO 1852

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE BARONE MANNO.

SOMMARIO. *Costituzione dell'ufficio provvisorio — Lettura di tre decreti reali di nomina del presidente e dei vice-presidenti — Presentazione di due progetti di legge: 1° per l'instituzione di posti gratuiti nei collegi nazionali; 2° per la leva ordinaria di cento marinai.*

La seduta è aperta alle ore 3 pomeridiane.

PRESIDENTE. Invito i signori senatori: Dalla Valle, Pallavicino Mossi, Vesme e Castagnetto, come Senatori più giovani, a riempire le funzioni di segretarii provvisorii.

PALLAVICINO MOSSI, segretario, dà lettura del verbale dell'ultima tornata della Sessione scorsa 1851, il quale viene approvato senza osservazione.

PRESIDENTE. Prima di procedere alla costituzione dell'ufficio definitivo io credo necessario si dia lettura dei tre regii decreti coi quali S. M. si è degnata di confermare nell'ufficio della presidenza sia il presidente, che i due vice-presidenti dell'ultima Sessione.

PALLAVICINO MOSSI, segretario, legge i tre decreti reali, pel primo dei quali il barone Giuseppe Manno è confermato presidente del Senato del regno; pel secondo il marchese Cesare Alfieri di Sostegno e l'avvocato Giacomo Plezza sono pure confermati vice-presidenti.

PRESIDENTE. Si deve in primo luogo procedere alla nomina di quattro segretarii definitivi del Senato; prego in conseguenza i signori senatori a voler scrivere sopra una scheda quattro nomi e deporli quindi nell'urna a ciò destinata.

(Si procede alla formazione delle schede.)

Non essendo la Camera in numero, è indispensabile che si proceda all'appello nominale, il quale servirà anche, perchè depongano la loro scheda quei senatori che sono presenti.

(Fattosi l'appello nominale, risultano mancanti i seguenti senatori):

Ambrosetti — Balbi Piovera — Bava — Bermondi — Billet — Blanc — Breme — Calabiana — Cantù — Cataldi — Chioldo — Collegno Luigi — Coller — Cristiani — D'Angenes — D'Oria — Fantini — Gattinara — Laconi — Massa Saluzzo — Moris — Oneto — Pallavicini Ignazio — Di Pamparato — Picolet — Pinelli — Pollone — Ricci Alberto — Ricci Francesco — Serra — Siccardi — Sonnaz — Stara — Torrielli.

Dal computo che sto per fare delle schede si riconoscerà quanti sono i senatori che mancano per integrare la seduta.

(Numera le schede.)

Mancano ancora 5 voti per rendere compiuta la votazione.

Qualche senatore mi propone di accelerare il lavoro nominando intanto gli scrutatori, i quali si occuperanno della ve-

rificazione delle schede che sono già deposte; si integrerà quindi l'atto quando giungano altri senatori. Se il Senato non ha niente in contrario, io procederò all'estrazione a sorte degli scrutatori.

(Il Senato acconsente.)

(Il presidente estrae a sorte il nome di sei senatori che risultano essere i seguenti: Giulio, Vesme, Della Marmora Alberto, Malaspina, Alfieri e Provana.)

Prego i signori scrutatori di voler passare negli uffizi, per fare la verifica delle schede.

(Gli scrutatori si ritirano.)

Intanto la parola è al signor ministro dell'istruzione pubblica.

PROGETTI DI LEGGE PER L'INSTITUZIONE DI POSTI GRATUITI NEI COLLEGI NAZIONALI. — LEVA ORDINARIA DI MARINAI.

FARINI, ministro dell'istruzione pubblica. Ho l'onore di presentare al Senato un progetto di legge per l'instituzione di posti gratuiti nei collegi nazionali, posti che nella legge del 4 ottobre 1848 furono promessi all'articolo 24. Se il Senato me lo permette, darò lettura delle poche righe di relazione (Vedi 1° vol. *Documenti*, pag. 346).

Ho anche l'onore di presentare al Senato, per parte del ministro di marina, un progetto di legge sulla leva ordinaria per i marinai. (Vedi 1° vol. *Documenti*, pag. 345.)

PRESIDENTE. Ho l'onore di dar atto al ministro dell'istruzione pubblica della presentazione di questi due progetti di legge, i quali saranno dati alle stampe e quindi distribuiti agli uffizi.

Debbo con mio dispiacere annunziare alla Camera che, malgrado le ricerche fatte, non è stato possibile di avere più di due senatori: mancano dunque tre al numero completo, ed io non posso fare altro che sciogliere la seduta.

Domani il Senato è convocato alle ore 2.

La seduta è levata alle ore 4.